

**OSSERVAZIONI CRITICHE**  
**in merito al paragrafo “La sindrome da alienazione parentale”**  
**del Trattato di Psichiatria Forense di Ugo Fornari<sup>1</sup>**

Il paragrafo citato è ricompreso nel capitolo “*Accertamenti psicologici e psichiatrici nella minore età*”; purtroppo ogni volta che ci si avvicina alla teoria della PAS non è difficile cadere nella disinformazione data la grande mole di notizie esistenti non sempre di certa obiettività scientifica. Informazione non veritiera cui non fa eccezione lo scritto in oggetto.

La prima informazione non veritiera è la seguente: «*La PAS ... proposta dallo psichiatra statunitense Richard A. Gardner*».

Ebbene, Gardner non era psichiatra, lui stesso nelle sue note biografiche non ne fa cenno<sup>2</sup>; non si è specializzato né in psichiatria, né in psichiatria infantile né in medicina legale.

Di Gardner viene citato l'articolo del 1985 ma si omette di precisare che tale articolo comparve su una rivista di opinioni, l'*Academy Forum* della AAPDP<sup>3</sup>, e non su una rivista scientifica.

Già da questi elementi preliminari si comprende che tale teoria è solo l'opinione personale di un medico senz'arte né parte, che non meriterebbe nemmeno la citazione in un trattato di psichiatria forense.

Seconda informazione che si presta a fraintendimenti: «*Si tratta di una patologia relazionale ...*»; il concetto di patologia relazionale è fuorviante. Patologia rimanda a malattia, sofferenza; possono ammalarsi le persone ma non le relazioni. Le relazioni possono essere disfunzionali ma non patologiche. L'espressione è giornalistica più che medica, ed è comunque imprecisa.

L'autore riporta che Gardner affermava che in presenza di reali abusi la nozione di PAS non è applicabile, ma omette di segnalare l'illogicità del pensiero di Gardner laddove egli considera come primo 'sintomo' della PAS proprio le denunce di abusi sessuali (campagna di denigrazione); a questo punto, per Gardner, le denunce di abusi sessuali sono, allo stesso tempo, criterio di esclusione della PAS ma anche primo sintomo della PAS. L'illogicità è evidente.

---

<sup>1</sup> Fornari U (2015), Trattato di Psichiatria Forense, pagg 674-676. *UTET Giuridica, Milano*.

<sup>2</sup> Gardner fornisce alcune note autobiografiche nel suo libro autopubblicato *The Psychotherapeutic Tecnics of Richard A. Gardner*, riportato da Vaccaro S e Barea Payueta C, *La presunta sindrome di alienazione genitoriale - Uno strumento che perpetua il maltrattamento e l'abuso*, EdIt, Firenze, 2011.  
<http://www.editpress.it/cms/book/pas-presunta-sindrome-di-alienazione-genitoriale>

<sup>3</sup> <http://aapdp.org/index.php/publications/academy-forum/>

Ma ancora più illogica è un'altra affermazione di Gardner, e cioè che, secondo lui, la maggior parte delle denunce di abusi sessuali sono vere ma se fatte nel corso della separazione sono false<sup>4</sup>.

L'autore riporta, e non poteva essere diversamente, i famigerati otto sintomi della PAS; omette però di precisare che quelle otto descrizioni non sono affatto sintomi; sintomo in medicina, e per analogia in psichiatria, è ciò che il paziente riferisce al medico, sintomo è ciò che fa star male una persona e la porta a recarsi da un medico per dirgli cosa lo fa star male. Non è che il medico incontrando una persona per strada gli possa dire che ha dei sintomi; il medico non può sapere quali sintomi ha la persona che ha di fronte fino a quando non è la stessa persona a parlargliene. Il medico può cogliere alcuni segni di una malattia o di una sindrome, ma non i sintomi. E facciamo le solite precisazioni, che però l'autore conosce bene.

Sintomo è, in medicina come in psichiatria, un qualcosa che provoca sofferenza soggettiva, che fa star male (es. non dormire la notte, sentirsi spossato, sempre stanco, sentire delle voci inesistenti, ecc).

Segno è ciò che il medico rileva oggettivamente durante la visita medica o, in psichiatria, il colloquio clinico.

Sindrome è, in medicina, «*un gruppo di sintomi segni e dati di alterata morfologia e/o funzione, correlati da peculiarità anatomiche, fisiologiche, biochimiche*<sup>5</sup>»; in psichiatria parliamo di sindromi, anche se il termine non è proprio corretto, per indicare condizioni di ansia o di depressione (sindrome ansiosa, sindrome depressiva, sindrome ansioso-depressiva) che andrebbero meglio qualificate, magari come disturbi dell'adattamento, ecc. Ma c'è sempre una persona che riporta al medico dei sintomi che gli causano disagio psichico.

I sintomi dei disturbi mentali sono stati codificati magistralmente da Karl Jaspers nel suo testo, *Psicopatologia generale*; nessuno dei cosiddetti sintomi indicati da Gardner si ritrova nel testo di Jaspers. Anzi, è il contrario: per Gardner è sintomo di disturbo mentale la mancanza di ambivalenza mentre per Jaspers è sintomo la presenza di ambivalenza (es. schizofrenia); e, ancora, per Gardner è sintomo l'assenza di senso di colpa mentre per Jaspers è sintomo di psicopatologia la presenza di senso di colpa (es. grave depressione).

Ma ciò che non viene evidenziato nel paragrafo citato è che le otto descrizioni di Gardner non sono affatto sintomi, né segni di una sindrome, non fanno parte della semeiologia medica o psichiatrica. Si tratta di pure invenzioni di Gardner che non trovano riscontro nella letteratura medica o psichiatrica.

<sup>4</sup> <http://www.fact.on.ca/Info/pas/misperce.htm>

<sup>5</sup> Coppo M, Un metodo per la diagnosi. <http://www.andreamazzeo.it/docu/coppo.pdf>

A pag. 676 si legge: «È superfluo segnalare il danno psicologico ... che questa sindrome può causare nel bambino». Quale danno di grazia?

Conosco personalmente alcuni bambini ai quali fu diagnosticata la PAS; tutelati e protetti dalle loro madri, sono adesso ragazzi in perfetta buona salute, con ottimo inserimento sociale. C'è il piccolo campione di calcio, il promettente musicista, una promessa della danza, ragazze che si avviano verso splendide carriere universitarie. Se la PAS causa tutto ciò mi dispiace non aver avuto da piccolo un po' di PAS.

Celie a parte, egregio prof. Fornari, la PAS, o il suo derivato tossico alienazione parentale, sono pura invenzione che hanno la finalità di occultare le violenze in famiglia e gli abusi sessuali sui minori<sup>6</sup>.

Le dirò di più: «La regolare ricorrenza tra diagnosi di PAS e violenze o abusi in famiglia porterebbe quasi a ritenere il ricorso alla teoria della PAS (o alienazione parentale o disturbo relazionale) indizio consistente della presenza, nella famiglia separata o che si sta separando, di violenze o abusi sessuali. La PAS (o alienazione parentale o disturbo relazionale) consente al presunto maltrattante o presunto abusante di difendersi dal processo e non nel processo<sup>7</sup>».

Dr Andrea Mazzeo  
Specialista in Psichiatria

---

<sup>6</sup> CRISMA M, ROMITO P (2007), L'occultamento delle violenze sui minori: il caso della Sindrome da Alienazione Parentale. *Rivista di Sessuologia*, 31(4):260.

[http://www.eurogiovani.provincia.pu.it/fileadmin/grpmnt/1037/materiale\\_dott.ssa\\_Romito\\_3.pdf](http://www.eurogiovani.provincia.pu.it/fileadmin/grpmnt/1037/materiale_dott.ssa_Romito_3.pdf)

<sup>7</sup> Mazzeo A (2016), Ragioni negatorie dell'esistenza scientifica di una sindrome di alienazione parentale e strategie per il contrasto della perizia, capitolo del libro "Il minore nel conflitto genitoriale – Dalla sindrome di alienazione parentale alla legge sulle unioni civili", di Cassano G (a cura di), *Giuffrè Editore*.